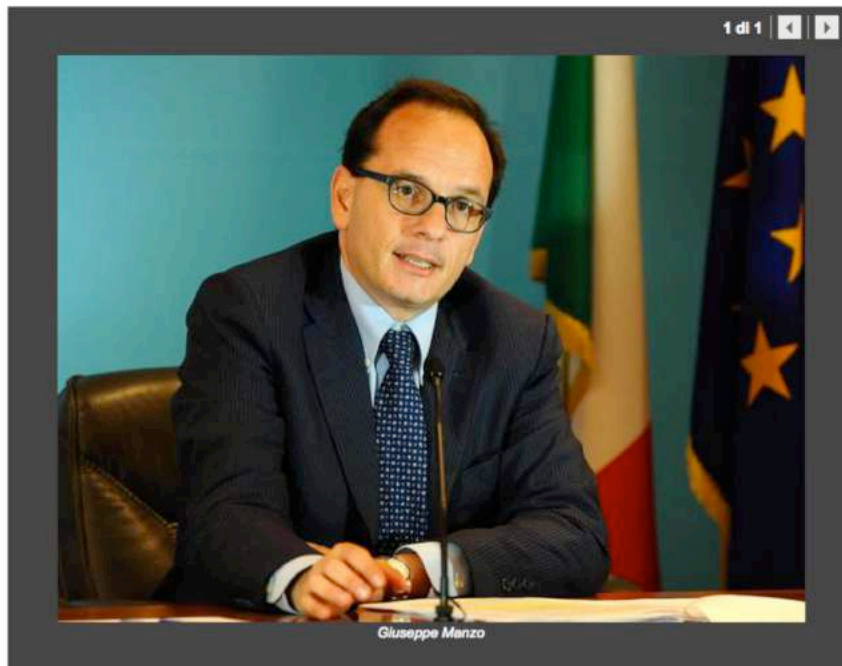


ANSA > Nuova Europa > Cultura e Società > Italia-Serbia: seminario su valorizzazione beni culturali

Italia-Serbia: seminario su valorizzazione beni culturali

A Belgrado esperti con ministro Vukosavljevic e amb. Manzo



(ANSA) - BELGRADO - "Un ponte per il patrimonio culturale" è il titolo di un seminario che oggi ha messo a confronto presso la Cineteca jugoslava di Belgrado una delegazione di esperti italiani provenienti da importanti poli museali con addetti ai lavori e funzionari del Ministero serbo della Cultura, ai quali sono state illustrate le recenti esperienze e iniziative italiane sui temi della gestione e della valorizzazione dei beni culturali come risorsa per l'economia. "L'Italia è una superpotenza culturale riconosciuta in tutto il mondo e i nostri esperti hanno voluto condividere con i loro colleghi serbi buone prassi e tecniche per una migliore valorizzazione del patrimonio artistico secondo criteri manageriali moderni e di sviluppo turistico legato al territorio", ha dichiarato l'Ambasciatore italiano a Belgrado, Giuseppe Manzo, aprendo i lavori del seminario insieme al Ministro della Cultura di Serbia, Vladan Vukosavljevic. "E' questa una iniziativa che da' il senso del dinamismo dei rapporti tra Italia e Serbia, che sono un intreccio di amicizia, storia, cultura e interessi economici che trovano sempre nuove forme per rafforzarsi", ha aggiunto Manzo.

Al seminario - promosso dall'Istituto italiano di Cultura di Belgrado e dal Ministero serbo della Cultura e dell'Informazione con il sostegno dell'Ambasciata italiana - hanno preso parte l'Ing. Gennaro Miccio (direttore del segretariato regionale per il Piemonte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo-MiBACT, attualmente impegnato nel progetto di ristrutturazione della Galleria degli Uffizi a Firenze), la dott.ssa Luigia Melillo (responsabile degli uffici restauro e relazioni internazionali del Museo Archeologico Nazionale di Napoli), il dott. Ugo Picarelli (ideatore e direttore della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico con sede a Paestum), l'avv. Rachele Mariconda (responsabile della gestione appalti del grande progetto Pompei), l'Arch. Monica Giannattasio (esperta in gestione del patrimonio architettonico). Tra i temi presentati nel corso dell'incontro gli esperti italiani e serbi si sono confrontati sulle recenti innovazioni introdotte dal Governo italiano nell'organizzazione centrale e territoriale del MiBACT e su alcune iniziative di rilievo nel settore del management museale volte a rendere più efficace la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale anche quale preziosa risorsa di sviluppo turistico e di marketing territoriale.

La cooperazione tra Italia e Serbia nel campo della gestione e promozione dei beni culturali è lunga e consolidata e spazia dalla formazione e assistenza nel settore del restauro e conservazione del patrimonio artistico all'organizzazione di mostre e collaborazioni internazionali tra le istituzioni museali dei due Paesi. (ANSA) (ANSA).